

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1085 del 06/03/2019
Oggetto	FC10T0062. VARIANTE ALLA CONCESSIONE N. 13013 DEL 16/10/2012 RIGUARDANTE L'OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN ATTRAVERSAMENTO DI VARI CORSI D'ACQUA NELLE LOCALITÀ RANCHIO NEL COMUNE DI SARSINA E BORELLO NEL COMUNE DI CESENA (FC). CONCESSIONARIO: ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A. USO: TUBATURA FOGNARIA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1120 del 06/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno sei MARZO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: VARIANTE ALLA CONCESSIONE N. 13013 DEL 16/10/2012 RIGUARDANTE L'OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO IN ATTRAVERSAMENTO DI VARI CORSI D'ACQUA NELLE LOCALITÀ RANCHIO NEL COMUNE DI SARSINA E BORELLO NEL COMUNE DI CESENA (FC)
CONCESSIONARIO: ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.
USO: TUBATURA FOGNARIA
PRATICA: FC10T0062**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a esequito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, e 29 ottobre 2015 n.1622;

RICHIAMATA:

- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia – Romagna n. 13013 del 16/10/2012 con oggetto "*Concessione di aree del demanio idrico in attraversamento di vari corsi d'acqua nelle località Ranchio nel Comune di Sarsina(FC) e Borello nel Comune di Cesena (FC)*" rilasciata a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avente sede legale nel Comune di Forlì (FC). La concessione, con scadenza al 30/10/2029, ha per oggetto i sotto elencati attraversamenti e parallelismi sul **torrente Borello e affluenti** nel tratto compreso tra la località di Ranchio in Comune di Sarsina e la località Borello in Comune di Cesena. Le aree demaniali interessate dalla **condotta fognaria** sono individuate nella tavola 4.02 "Planimetria tracciato con scarichi" e nelle tavole 4.07, 4.08, 4.09 "Planimetrie catastali"; le aree demaniali interessate dalla **condotta impianto acquedottistico** sono individuate nella tavola 9.07 "Planimetria tracciato" e nelle tavole 9.11, 9.12 "Planimetrie catastali" parti integranti del presente atto;

Attraversamento Rio Raggio, località Ranchio

Comune di Sarsina, foglio catastale n.20, antistante particella n.18. Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.62, antistante particelle n.132-134. Condotta fognaria (PRFV DN250) ancorata al ponte lato monte sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.11;

1° attraversamento torrente Borello, località Molino d'Ortano

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.62, antistante particella n.120 e foglio catastale n.63 antistante particella n.47. Condotta fognaria (PRFV DN250) ancorata al ponte lato valle sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 50,00. Elaborato grafico 6.12;

Attraversamento fosso d'Ortano, località Molino d'Ortano

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.63, antistante particelle n.131-119. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.13;

Attraversamento fosso Sarzolo

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.63, antistante particella n.120. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.14;

Stazione di sollevamento IS 1B, località Molino d'Ortano, n.2 scarichi nel fosso Sarzolo:

dn 100 in pvc derivante da vasca di laminazione per invarianza idraulica dn 300 in cls derivante da scarico di emergenza. Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.63, antistante particella n.120. Elaborato grafico 7.01;

Attraversamento fosso della Pescaglia

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.54, antistante particelle n.302-298. A seguito di spostamento del corso d'acqua interessa solo pertinenze demaniali e non alveo attivo, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Senza elaborato grafico;

Parallelismo torrente Borello, località Linaro (valle)

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.54, tratto da antistante particella n.26 a particella 320 e foglio catastale n.41, antistante particella n.95 a particella 86. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la sponda destra del torrente, m. 768,00 in demanio compreso numero due attraversamenti delle immissioni del Fosso della Valle (Elaborato grafico 6.28) e Fosso dei Bernabini. Realizzazione di difese di sponda in massi ciclopici in sponda destra: scogliera per circa ml. 30,00 e numero quattro pennelli. Elaborato grafico 6.25;

2° attraversamento torrente Borello II, loc. Molino di Sopra

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.41, antistante particella n.86 e foglio catastale n.40, antistante particella n.94. Condotta fognaria (PVC DN250) con bauletto in c.a. rivestito in pietrame, ancorato lato monte, alla briglia esistente sotto il ponte sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 120,00. Elaborato grafico 6.15. Realizzazione di setto in argilla antisifonamento in sponda sinistra per circa ml. 10,00;

Parallelismo torrente Borello, località San Romano

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.29 particelle n.115-116-117-119 e tratto antistante da particella 502 a 86. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la sponda destra del Torrente con una occupazione demaniale di ml. 344,00. L'occupazione comprende anche l'attraversamento in sub alveo del fosso Petraglia realizzato con condotta e bauletto in c.a. Elaborato grafico 6.26 e 6.16;

Fosso della Petraglia, loc. San Romano

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.29, antistante particelle n.75-36. Acquedotto tubazione PEAD dn 160 in aggancio ponte SP lato monte con una occupazione demaniale di ml. 9,00. Elaborato grafico 9.18;

Attraversamento fosso del Cantone, loc. Piavola

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.19, antistante particella n.115 e foglio n.10 antistante particella n.109. Acquedotto tubazione PEAD dn 160 in aggancio sul ponte SP lato monte

con una occupazione demaniale di ml. 10,00. Elaborato grafico 9.19. Condotta fognaria (PVC DN250) con bauletto in c.a. in adiacenza lato valle alla briglietta esistente sotto il ponte sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 10,00. Elaborato grafico 6.17;

Attraversamento Rio Terrebiade, loc. Piavola

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.10, antistante particelle n.102-537. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata, sotto l'attuale tubazione non adeguata, lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Elaborato grafico 6.18. Acquedotto tubazione PEAD dn 160 interrata con bauletto in cls, sopra l'attuale tubazione non adeguata, lungo la SP n.29, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Elaborato grafico 9.20;

Parallelismo torrente Borello, loc. Piavola

Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.10, tratto antistante particella n.83 fino a particella n.291 Comune di Cesena, foglio catastale. n.278, tratto antistante particella n.208 fino a particella n.134. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la sponda sinistra del Torrente con scogliera in massi interrata per una lunghezza di ml. 40,00, con una occupazione demaniale di ml. 190,00. L'occupazione comprende anche l'attraversamento in sub alveo del fosso Rio Mendra realizzato con bauletto in c.a. rivestito e protetto con massi ciclopici. Elaborati grafici 6.27 e 6.19;

Parallelismo Rio Mendra, loc. Osteria di Piavola

Comune di Cesena, foglio catastale n.278, antistante particelle da n.1049 a 122. Condotta fognaria (PVC DN200) interrata con bauletto in c.a. lungo la sponda sinistra del Rio, con una occupazione demaniale di ml. 60,00 realizzata a distanza di ml. 4,00 dal ciglio del fosso;

Attraversamento Rio Mendra, loc. Osteria di Piavola

Comune di Cesena, foglio catastale n.273, antistante particella n.170-167 Comune di Mercato Saraceno, foglio catastale n.10, antistante particella n.301. Acquedotto tubazione PEAD dn 160 interrata lungo la SP, con una occupazione demaniale di ml. 8,00. Elaborato grafico 9.21;

Stazione di sollevamento IS2B, località Osteria di Piavola

n.1 scarico fosso della Mendra con tubazione dn 315 in cls per scarico di emergenza munito di valvola clapet. Comune di Cesena, foglio catastale. n.278, antistante particella n.208. Elaborato grafico 7.02;

Attraversamento fosso del Budre I a monte passerella Fiera

Comune di Cesena, foglio catastale n.278, antistante particella n.195-139. Condotta fognaria (PRFV DN200) ancorata al ponte lato valle sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 6,00. Elaborato grafico 6.20. Acquedotto (PEAD DN160) ancorata al ponte lato valle sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 6,00. Elaborato grafico 9.22;

Attraversamento fosso del Budre II località Tavernaccia

Comune di Cesena, foglio catastale n.279, antistante particelle n.105-112. Condotta fognaria (PEAD DN200) ancorata sotto l'impalcato del ponte sulla S.P. n.29 con una occupazione demaniale di ml. 3.00. Elaborato grafico 6.21. Acquedotto (PEAD DN160) ancorata sotto l'impalcato del ponte sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Elaborato grafico 9.23;

Attraversamento fosso minore (senza nome) località Castellaccio

Comune di Cesena, foglio catastale n.279, antistante particelle n.100-95. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 8,00. Elaborato grafico 6.24. Acquedotto (PEAD DN160) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 8,00. Elaborato grafico 9.25;

Attraversamento fosso minore (senza nome) località La Strada

Comune di Cesena, foglio catastale n.279, antistante particelle n.27-207. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.24. Acquedotto (PEAD DN160) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 9.25;

Attraversamento torrente Predi, località Le Trove

Comune di Cesena, foglio catastale n.279, antistante particelle n.34-106. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Elaborato grafico 6.22. Acquedotto (PEAD DN160) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 3,00. Elaborato grafico 9.24;

Attraversamento fosso minore (senza nome), località Ca' di Pruzzo

Comune di Cesena, foglio catastale n.276, antistante particelle n.62-256-114. Condotta fognaria (PVC DN250) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.24. Acquedotto (PEAD DN160) interrata lungo la S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 9.25;

Attraversamento Rio delle Rose, località Borgo delle Rose

Comune di Cesena, foglio catastale n.276, antistante particella n.286 e foglio catastale n.257, antistante particella n.114. Condotta fognaria (PRFV DN250) ancorata al ponte lato monte sulla S.P. n.29, con una occupazione demaniale di ml. 4,00. Elaborato grafico 6.23;

VISTA l'istanza, corredata degli allegati tecnici, registrata al protocollo PGFC/2018/15408 del 26/09/2018 e la conferma di variante acquisita con nota PGFC/2018/18516 del 29/10/2018, con la quale l'Ing. Guido Govi in qualità di legale rappresentante della Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (P.IVA 00337870406) con sede legale nel Comune di Forlì, ha chiesto **la modifica del percorso della condotta di collettamento al depuratore dei reflui, in loc. S.Romano di Mercato Saraceno (FC)**, con occupazione al km. 7+036 della S.P. 29 dell'area demaniale sinistra del torrente Borello (golena), come indicato nell'elaborato progettuale;

DATO ATTO:

1. che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 4128 del 15/11/2018, trasmessa e registrata al protocollo Arpae PGFC/2018/19598, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all'Art. 3 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota trasmessa ed acquisita al protocollo Arpae PG/2019/12074 ha dato riscontro alla richiesta di revisione della prescrizione tecnica presentata da Hera S.p.a. in qualità di gestore dell'impianto concessionato a Romagna Acque S.p.A., rivedendo la prescrizione nel seguente modo *"Premesso quanto sopra e nell'ottica di una doverosa collaborazione, questo Servizio ritiene che il tratto di scolo posto in area demaniale, compreso tra l'uscita di valle del tombino stradale e sino a m. 10 a valle della condotta da posare in aereo, debba essere mantenuto officioso dalla Concessionaria o dalla Società che gestirà l'impianto per suo conto. La prescrizione deve quindi intendersi così rivista:*

"b) nell'alveo del corso d'acqua minore posto tra l'uscita del tombino e sino a m. 10 a valle della condotta aerea in variante dovrà essere effettuata la manutenzione sotto il profilo idraulico per

tutto il periodo di vigenza della Concessione. La sua risagomatura sino al torrente Borello sarà invece eseguita una sola volta in occasione della posa della condotta.”

4. che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. PG/2019/29658 del 22/02/2019;
5. che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

6. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 25/09/2018, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
7. ha presentato a titolo di deposito cauzionale copia del bonifico dell'importo di € **250,00** sul CCP 00367409 intestato al Presidente della Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 15/02/2019 con bonifico (CRO L002830112U3315501631776050.0450094);

RICHIAMATA la nota protocollo PG/2011/22210 del 26/01/2011 inviata alla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia – Romagna, Giuseppe Bortone che afferma: “Con riferimento al pagamento dei canoni connessi all'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico con infrastrutture di Codesta Società si conferma che è applicabile a tali occupazioni il disposto della deliberazione n. 913 del 2009 che prevede di esentare dal canone di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile. Si ritiene infatti che Romagna acque sia ascrivibile a detta ultima categoria ---omissi---”;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;
- di poter confermare la scadenza della concessione al 30/10/2029;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente al Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere alla Società ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI – P.IVA00337870406 con sede legale nel Comune di Forlì (FC) la variante della concessione n. 13013 del 16/10/2012 (Pratica FC10T0062) rilasciata dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
2. che la variante riguarda la modifica, in località San Romano di Mercato Saraceno (FC), del percorso della condotta di collettamento al depuratore dei reflui, con occupazione al Km. 7+036 della S.P. 29 dell'area demaniale sinistra del torrente Borello (golena), come indicato nell'elaborato progettuale.

La condotta nel suo tratto esterno in variante sarà rivestita con una guaina in acciaio DN 400 munita di anelli distanziatori e vincolata al terreno tramite due sostegni in calcestruzzo fondati su pali (DN 800 e L=6,00 m.), al fine di prevenire eventuali dissesti dovuti all'azione della corrente del corso d'acqua privato e del Borello. Tale area è individuata catastalmente al Fg. 29 – 30, fronte Mappali su strada del Comune di Mercato Saraceno (FC). Pratica FC10T0062;

3. **di confermare la concessione n. 13013 del 16/10/2012 in tutte le sue parti compreso il disciplinare con scadenza al 30/10/2029;**
4. di stabilire il deposito cauzionale in € 250,00, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
5. di confermare l'esenzione dal pagamento del canone annuale in base a quanto disposto dalla nota protocollo PG/2011/22210 del 26/01/2011 inviata alla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., a firma del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia – Romagna, Giuseppe Bortone;
6. di assoggettare la variante di concessione alle condizioni e prescrizioni di cui al Disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
7. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 4128 del 15/11/2018 e con nota relativa alla revisione di prescrizione tecnica PG/2019/12074 che si consegna in copia semplice al concessionario;
8. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni ed i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
9. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae e sarà consegnata al concessionario una copia che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

DI STABILIRE CHE:

10. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
11. il presente atto, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, non è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
12. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
13. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
**Dr. Carla Nizzoli*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione pratica FC10T0062/18VR01 a favore della Società ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI – P.IVA 00337870406 con sede legale nel Comune di Forlì (FC). Tale disciplinare integra il quello della determina n. 13013 del 16/10/2012.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE – Variante

La variante di concessione riguarda l'occupazione dell'area demaniale in località San Romano di Mercato Saraceno (FC) e in specifico il percorso della condotta di collettamento al depuratore dei reflui, con occupazione al Km. 7+036 della S.P. 29 dell'area demaniale sinistra del torrente Borello (golena), come indicato nell'elaborato progettuale. La condotta nel suo tratto esterno in variante sarà rivestita con una guaina in acciaio DN 400 munita di anelli distanziatori e vincolata al terreno tramite due sostegni in calcestruzzo fondati su pali (DN 800 e L=6,00 m.), al fine di prevenire eventuali dissesti dovuti all'azione della corrente del corso d'acqua privato e del Borello. L'area è individuata catastalmente al Fg. 29 – 30 , fronte Mappali su strada del Comune di Mercato Saraceno (FC).

Articolo 2

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad €. **250,00**.
2. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, dovrà essere integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.
3. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

Articolo 3

PRESCRIZIONI NULLA OSTA IDRAULICO

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n.4128 del 15/11/2018 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13 e quanto stabilito nella nota nota relativa alla revisione di prescrizione tecnica PG/2019/12074 :

“- omissis - di condizionare il presente nulla osta idraulico, ferme restando tutte le altre condizioni dettate dalla D.D. n. 13013 del 16/10/2012, alle seguenti prescrizioni:

- a) la presenza della condotta, nei due tratti di raccordo posti tra i sostegni e la sede stradale, dovrà essere mitigata con tecniche di ingegneria ambientale da concordarsi con questo Servizio;

b) nell'alveo del corso d'acqua minore posto tra l'uscita del tombino e sino a m. 10 a valle della condotta aerea in variante dovrà essere effettuata la manutenzione sotto il profilo idraulico per tutto il periodo di

vigenza della Concessione. La sua risagomatura sino al torrente Borello sarà invece eseguita una sola volta in occasione della posa della condotta.” (prescrizione rivista da nota PG/2019/12074).

CONDIZIONI GENERALI

- 1.** Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell’ambito fluviale, pertanto l’uso e/o l’occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata dal richiedente con i rispettivi proprietari.
- 2.** Spetta al soggetto autorizzato richiedere alle amministrazioni competenti gli ulteriori ed eventuali permessi, nulla osta, concessioni o atti di assenso comunque denominati occorrenti in relazione alle attività da realizzare. Questa amministrazione resta in ogni caso estranea da eventuali controversie conseguenti all’esercizio dell’autorizzazione concordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o di altre amministrazioni.
- 3.** Le opere saranno eseguite in conformità degli elaborati tecnici di progetto trasmessi da ARPAE-SAC al Servizio, depositati nel fascicolo dell’istruttoria.
- 4.** Il soggetto autorizzato, nell’esecuzione dei lavori, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sull’esecuzione dei lavori, D.Lgs. n. 81/2008, tenendo sollevato questo Servizio da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi.
- 5.** Ogni modifica e intervento alle opere assentite e alla loro destinazione d’uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall’amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
- 6.** L’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime e della sicurezza del corso d’acqua.
- 7.** Il concessionario dovrà comunicare per iscritto all’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna di Cesena il programma temporale di svolgimento delle fasi dei lavori di realizzazione dei manufatti, con indicazione della data di previsto inizio, comunicando tempestivamente gli aggiornamenti che si rendessero necessari in corso di esecuzione, nonché la data di effettiva ultimazione.
- 8.** Il concessionario dovrà comunicare inoltre al Servizio Area Romagna il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori compresi i relativi recapiti (n. telefono, n. cellulare, e-mail). Le suddette comunicazioni potranno essere inviate a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi:
stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it
nazzareno.bucciotti@regione.emilia-romagna.it
- 9.** Il Richiedente dovrà realizzare le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni, erosioni e dissesti alle ripe fluviali.
- 10.** E’ vietato abbandonare nel corso d’acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di risulta delle lavorazioni. A lavori ultimati, nessun ostacolo al deflusso delle acque dovrà essere presente nell’alveo fluviale.
- 11.** I tagli manutentori di vegetazione nell’alveo fluviale, saranno effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a giugno in cui è massimo il danno all’avifauna nidificante. L’eventuale taglio di vegetazione, di cui il Concessionario abbia deciso o abbia l’obbligo di disfarsi, dovrà essere smaltito, quando delcaso, secondo la normativa vigente.

L'esecuzione dei lavori manutentori dovrà essere preventivamente comunicata all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – sede di Cesena per eventuali autorizzazioni o prescrizioni.

12. La manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. *Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Romagna, sede di Cesena i soli lavori necessari a mantenere la sezione idraulica libera e pulita da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque, di manutenzione ordinaria delle opere. In particolare dovranno essere rimossi tronchi e ramaglie che eventualmente si dovessero fermare a seguito di ogni piena del corso d'acqua. Il materiale, eventualmente accumulatosi, dovrà essere rimosso e trattato secondo la normativa vigente. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Romagna, sede di Cesena si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione di cui si dovesse ravvisare necessità per effetto delle opere a carico del richiedente.*

13. *Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.*

14. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area concessa sono a totale carico del Richiedente, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.*

15. *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.S.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

16. *Il Richiedente dovrà predisporre una procedura di auto protezione finalizzata a gestire l'emergenza locale in sinergia con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena; detta procedura dovrà essere redatta da un tecnico abilitato e firmata dal Richiedente. In particolare la procedura dovrà attivarsi in caso di emissione da parte di ARPA Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura del Richiedente consultare tale documento che è reperibile presso il sito www.arpa.emr.it (sezione Idro-Meteo- Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del suddetto Bollettino di criticità.*

17. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale oggetto di concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC);

18. Sono a carico del comune di Mercato Saraceno (FC) sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dal Servizio e secondo le indicazioni che verranno impartite.

19. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile resta, in ogni caso, estranea ad eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

20. L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate, nonché l'inadempienza colposa, grave e reiterata, comporta la decadenza del nulla-osta;

21. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'originario interesse pubblico, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente;

22. La violazione delle disposizioni e delle condizioni stabilite nel presente provvedimento sarà sanzionata come previsto dalle norme vigenti ed eventualmente con la revoca del presente nullaosta. _ omissi-

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.